

Roma, 01 marzo 2019

Al Ministro Infrastrutture e Trasporti  
Sen. **Danilo Toninelli**

Al Viceministro Infrastrutture e Trasporti  
On. **Edoardo Rixi**

E, p.c. Al Vice Capo di Gabinetto Dott. Teresa Di Matteo  
Al Direttore Generale TSI Dott. Vincenzo Cinelli

**Oggetto: ipotesi ripartizione risorse fondi assegnati all'autotrasporto dalla Legge n. 145/2018**

*Egregi,*

le scriventi Associazioni nazionali dell'autotrasporto merci, esaminata l'ipotesi di ripartizione dei fondi assegnati al settore in virtù della Legge di Bilancio 2019, avanzata dal Direttore Generale Dott. Vincenzo Cinelli a seguito dell'incontro avuto con il Viceministro Rixi al Transpotec di Verona, esprimono la loro decisa contrarietà sulla proposta così come formulata.

L'ipotesi, infatti, non distribuisce equamente le risorse, derivanti dai risparmi concordati con le Associazioni, tra le misure del rimborso dei pedaggi autostradali e delle deduzioni forfettarie.

Tale ripartizione penalizza gli artigiani autotrasportatori su una misura, quella della deduzione delle spese non documentate, che dal Governo che rappresentate, aveva ottenuto un significativo riconoscimento e che la categoria aveva molto apprezzato.

Ricordiamo che già nell'incontro tenutosi in data 6 febbraio 2019 non fu possibile raggiungere un accordo sulla ripartizione citata perché giudicammo insufficienti le disponibilità finanziarie messe a disposizione della categoria degli autotrasportatori, come testimoniato dal verbale della medesima riunione, in cui la stessa Amministrazione del MIT ha correttamente scritto che il "fabbisogno" doveva coprire "soprattutto le voci delle deduzioni forfettarie e la riduzione compensata dei pedaggi autostradali", mentre la ripartizione che ci viene adesso proposta copre solamente quest'ultima.

Le scriventi associazioni, all'indomani dell'incontro con il Viceministro Rixi del 23 Febbraio u.s., ritenutesi soddisfatte dell'informale e comune decisione di suddividere equamente - tra le due misure citate - i complessivi 30 milioni di euro liberati dalla rimodulazione delle voci previste nel plafond, hanno espresso favorevole consenso ad accelerare le procedure amministrative necessarie per la definizione della questione tramite l'invio informatico della ipotesi di ripartizione, senza formalizzare l'adesione alla stessa con un'apposita convocazione.

Siamo, quindi, estremamente delusi per il fatto che viene misconosciuto un atto politico rilevante come quello del finanziamento delle “deduzioni forfettarie”, misura vitale per le migliaia di piccoli imprenditori del settore.

Alla luce di quanto esposto, confidiamo sul Vostro pronto intervento per ristabilire un’equa ripartizione delle risorse a vantaggio di tutte le imprese di autotrasporto, tenuto conto dei reali numeri di composizione del comparto.

L’occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Per il coordinamento delle Associazioni

Il Presidente

Amedeo Genedani

